

MARTEDÌ, 24 MAGGIO 2011

Pagina III - Firenze

**Il presidente della Regione: ai referendum voterò quattro sì**

## Rossi: "Non serve a niente la sinistra all'acqua di rose"

**SIMONA POLI**

---

«Una sinistra all'acqua di rose non serve a niente. C'è bisogno invece di un nuovo Ulivo capace di tenere insieme diritti civili, riforme sociali e giustizia fiscale». Il presidente della Toscana Enrico Rossi lancia un messaggio politico preciso al suo partito, indicando la via da percorrere in caso di elezioni anticipate: evitare ogni tentazione d'intesa con il terzo polo. E il secondo messaggio è contenuto nella nuova foto scelta per il suo profilo facebook, scattata mentre regge un cartello con la scritta "Ai referendum voto 4 sì". «La terrò fino al 13 giugno», spiega Rossi, «perché voglio che tutti sappiano che io vado a votare quattro volte sì. Spero che dopo le amministrative siano i referendum a dare l'ultima spallata ad un governo che non riesce più a tirare avanti e che blocca il paese».

[SEGUE A PAGINA VII](#)

(segue dalla prima di cronaca)

L'alleanza tra Pd e Udc alle amministrative è stata già esplorata, anche a Grosseto dove si vota per il ballottaggio.

«A livello locale si possono sicuramente fare accordi di questo tipo se ci sono le condizioni ma in generale non sarebbe corretto andare verso una coalizione nazionale con l'Udc e il terzo polo, che certo da queste elezioni non esce rafforzato. Bisogna invece costruire un'intesa tra le forze di sinistra, un "nuovo Ulivo" come lo ha definito una volta anche Bersani. Con Casini si possono costruire progetti comuni in difesa della Costituzione ma non per il governo. Il Pd deve stare con sinistra e IdV e davvero mi auguro che dopo i referendum si possa andare rapidamente ad elezioni. Il governo non può più andare avanti, Berlusconi con i suoi problemi tiene solo bloccato il paese».

Perché parla di sinistra annacquata? C'è troppo poco rosso nella bandiera del Pd?

«Non dico certo di tornare ai vecchi panni e ai vecchi simboli, ormai superati. Dico che la sinistra deve metterci più cuore e parlare al cuore. Perché non esiste solo la questione delle alleanze. Dietro ai programmi stanno i soggetti sociali, la gente vera che chiede giustizia, equità. La crisi del liberismo che da trent'anni domina la scena politica mondiale porta con sé la crisi di una sinistra che è stata attratta dalle teorie liberiste e che adesso, di fronte ad una disastrosa emergenza sociale, non convince più e lascia spazio alla destra. Il modello di Blair ha fallito».

Anche Zapatero in Spagna ha un crollo di consensi, però.

«Zapatero è stato molto incisivo sul fronte dei diritti civili ma assai meno impegnato sul piano sociale e ora è travolto dai 5 milioni di disoccupati. Se la sinistra non prova a ritrovare le sue ragioni continuerà a fallire. Il Pd deve ripartire da una vicinanza alle forze sociali che in questo momento sono in maggiore difficoltà, è evidente che in tutto questo gioco non sia più centrale il conflitto lavoro-impresa ma diventi fondamentale il tema di come si ridistribuisce la ricchezza. Lavoriamo davvero ad un'idea diversa di società e troveremo lì la nostra forza».

Quale sarebbe il blocco sociale che guarda a sinistra? Non esistono più i punti di riferimento di un tempo.

«Però esistono le differenze sociali. In Toscana si contano 100 mila disoccupati e 40 mila persone in cassa integrazione. Com'è possibile in questo panorama non parlare di riforma fiscale, lotta all'evasione, sostegno ai giovani, incremento sulla tassazione delle rendite finanziarie, una finanza più collegata ai territori che alle speculazioni delle Borse? Io non riesco a mettere sullo stesso piano l'imprenditore di Prato che investe sui nuovi macchinari dell'azienda e quello che l'azienda la vende

per comprarsi immobili. Penso che si stiano aprendo prospettive straordinarie per costruire un blocco sociale nuovo, fatto da artigiani, ricercatori precari, lavoratori dipendenti e impiegati pubblici seriamente impegnati nel loro servizio. Dopo i ballottaggi diventerà ancora più urgente dare concretezza a queste idee».